LO SCAFFALE DEI LIBRI

Imparare a comunicare

La collana LabMedia prevede 10 libretti che affrontano tematiche relative ai nuovi media. Qui ne vengono presentati tre, il sesto, il nono e il decimo. Il primo esamina in particolare il rapporto tra i giovani e le trasmissioni televisive 'seriali'; il secondo svolge il tema del teatro e della comunicarne teatrale; il terzo esamina i linguaggi della fede, dalla rivelazione a Gesù, alla Chiesa, fino a descrivere alcune esperienze catechistiche. In questo modo viene guardato il nuovo universo comunicativo e insieme vengono esaminati i vari modi espressivi per il rapporto reciproco e per la comunicazione della fede.

a.b.

EMILIANO DE BLASIO, ***Supereroi e vampiri. I giovani e le forme di partecipazione sociale tra tv e rete***, Paoline, Milano 2012, pp. 124, Euro 10,00.
TADEUSZ LEWICKI, ***Sul palco e dietro le quinte. Il teatro palestra di socializzazione***, Paoline, Milano 2012, pp. 170, Euro 10,00.
LUCIANO PAOLUCCI BEDINI, ***Ti racconto Dio. I linguaggi per comunicare la fede***, Paoline, Milano 2012, pp. 120, Euro 10,00.

Vivi i Comandamenti

Un progetto interessante, nato all'interno del polo liceale "Gaurino Veronese" di San Bonifacio di Verona, che ha coinvolto alunni, insegnanti ed esperti. Si tratta di approfondire il significato e il valore dei dieci Comandamenti non soltanto in ordine alla storia e all'attualità, ma attraversandoli con sguardi diverse. Per questo, oltre alla presentazione biblica e teologica, si interviene con varie attualizzazioni. I contributi più originali riguardano per ciascun comandamento la presentazione di un romanzo, che poi molti alunni si sono incaricati di leggere, e dei film della serie 'Il Decalogo' di Krzysztof Kieslowski. Presentiamo qui i volumi dal VII al IX. Ogni volume si apre con l'identica presentazione e introduzione. Crediamo che il metodo, attraverso il quale sono stati coinvolti centinaia di studenti e decine di studiosi, possa provocare molto interesse e stimoli molto diversi, in un tempo in cui la concezione e la pratica dell'etica sembra estraniarsi dal vivere comune.

a.b.

AA.VV., ***VII Comandamento, Non rubare. Persone e risorse: non abusare,*** a cura di Paolo Frigotto, Paoline, Milano 2012, pp. 152, Euro 12,50.
AA.VV., ***VIII Comandamento, Non dire falsa testimonianza. Fare ed essere verità***, a cura di Paolo Frigotto, Paoline, Milano 2012, pp. 152, Euro 12,50.
AA.VV., I***X Comandamento, Non desiderare la donna d'altri. Umanizzare il desiderio***, a cura di Paolo Frigotto, Paoline, Milano 2012, pp. 152, Euro 12,50.

Due madri

L'accostamento di queste due madri nella vita di Papa Wojtyla è sorprendente. Alla prova dei fatti, tuttavia, non si tratta di una forzatura. Gianna Beretta Molla, la cui santità venne già individuata da Paolo VI, fu proclamata beata nel 1994 e santa nel 2004 da Giovanni Paolo II, che era stato conquistato dalla sua storia. Perché? Il suo particolare interessamento era dato dalle straordinarie analogie con la storia di sua madre. Anche Emilia, quando nel 1919 si trovò incinta di Karol, il futuro papa, venne sollecitata dai medici ad abortire; aveva una salute fragile, già compromessa da precedenti maternità a rischio. Dopo aver dato alla luce il figlio, visse ancora per nove anni tra gravi sofferenze. La sua storia è rimasta per lungo tempo velata. L'autore di questo libro ha raccolto la ricerca di un giornalista polacco che a suo tempo era andato a intervistare l'unica persona ancora in grado di fornire informazioni sulla madre di Carlo Wojtyla, un'anziana donna di Wadowice. Il libro è la sintesi di queste informazioni, messe in raffronto con la vita di Santa Gianna. Un'ampia rassegna fotografica sulle due donne rende più plausibile ed efficace questo libro originale.

Angelo Busetto

RENZO ALLEGRI, ***Le due madri di papa Wojtyla***, Ancora, Milano 2012, pp. 96, 30 tav. f.t. Euro 13,50.

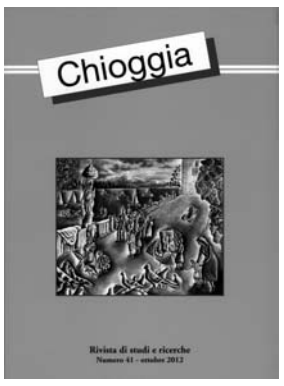
Riviste

Famiglia e comunità

* ***Il Bollettino Ceciliano*** di dicembre 2012, organo dell'Associazione Italiana Santa Cecilia, ospita in una pagina e mezza una memoria di don Vittorino Gianni, a cura di Graziano Nicolasi; ne è raccontata la vita, tratteggiata la personalità sobria e intensa, descritta la passione per la musica e la liturgia, delineando così il ritratto intero di una vita sacerdotale virtuosa.

* Il trimestrale ***Cerco il tuo Volto***, delle Religiose del Santo Volto, dà relazione dei lavori del recente Capitolo che ha confermato la Superiora generale Suor Annalisa Galli e allega, come molte altre riviste a fine anno, il calendario murale, con spunti sull'Anno della fede.

a.b.



"Quando un anziano ci lascia è come se bruciasse una biblioteca". Così Luigi De Perini dirigente scolastico della scuola elementare "S. Todaro", commenta la presentazione della rivista "***Chioggia***", giunta al suo 41° numero. Ma soprattutto in quella riflessione ricorda la figura di **Guerrino Boscolo Seggionetto**, a dieci dalla scomparsa ed al quale il giornalista e storico Giorgio Tiozzo Gobetto dedica un ampio articolo ricco di testimonianze, dai quadri alle poesie, dalle interviste dei bambini della Todaro alle sue sculture. Sì perché Guerrino Boscolo Seggionetto aveva un rapporto strettissimo con gli alunni della Todaro, di cui era diventato l'anima culturale e storica soprattutto se riferita alla sua città, Sottomarina. Giorgio Tiozzo Gobetto legge in chiave antropologica l'esperienza di Seggionetto a dieci anni dalla scomparsa e di come sia riuscito ad estraniarsi e contemporaneamente a vedere la sua città in maniera critica. Soprattutto, commenta Tiozzo, il poeta, persona mite e umile, è riuscito a cogliere le contraddizioni del suo tempo facendole diventare anche arte. Seggionetto fin da ragazzo aveva in fieri questa voglia di sapere, riuscendo – cosa rarissima per il suo tempo – a completare il ciclo della scuola elementare. Dalla vita da ortolano, scandita dal tempo, dagli orari ... ad un certo punto fu costretto ad interrompere l'attività sui campi per problemi di carattere fisico. E all'età di 60/65 anni si riscoprì, anzi,meglio, fece affiorare, questa sua voglia di cultura, ma soprattutto di sapere con la esse maiuscola. Ed emerse quello che da anni era in decantazione. Nelle feste veniva chiamato a leggere le sue poesie nelle quali spesso sferza e critica i costumi dell'epoca. Gli inizi degli anni '70 furono lo spartiacque che segnarono profondamente e positivamente la sua esperienza culturale. Cominciò a scrivere ed a illustrare il suo mondo, gli affetti (nipoti), il lavoro, la città, i mestieri, tanto da essere definito da alcuni critici un pittore naif a tutti gli effetti. Era riuscito ad entrare e descrivere il suo mondo con mitezza ed in punta di piedi, rimanendo sempre critico tanto da ironizzare anche sul suo nome derivante dalla parola "guerra", lui classe 1915, che ha sempre ripudiato. Seggionetto ha messo nero su bianco la sua vita, la sua Sottomarina, diventando quasi una sorta di regista che, staccandosi dal contesto, contemporaneamente lo viveva in maniera completa. E tutto questo, seguito dalle letture di alcune sue poesie lette da Mara Boscolo Galasso e dalla presentazione del nuovo numero della rivista, da parte del suo direttore Cinzio Gibin, è stato sviluppato il 18 dicembre proprio alla scuola elementare "Todaro".

Gianni Naccari

GRANDI APPUNTAMENTI

Miniature dei Dogi

Una mostra davvero "sui generis" quella allestita a Venezia presso il palazzo ducale (Sala dello Scrutinio) e aperta fino al 3 marzo p.v. Si tratta di una mostra di miniature molto preziose riguardanti i dogi veneziani e ha come sottotitolo "Venezia e veneziani, santi e virtù nelle Commissioni ducali del Museo Correr". È una classica mostra dossier dedicata alla vasta collezione di codici miniati, straordinari per l'importanza storica e il grande impatto estetico che segnano per ogni percorso soluzioni imperniate sul grande passato storico della Serenissima. Sono autentici tesori conservati nei depositi della Fondazione Musei Civici di Venezia, che hanno un'importanza del tutto particolare che, data la loro particolare delicatezza, non sono visibili ai visitatori. La Biblioteca del Museo Correr nelle sue collezioni, infatti, comprende forse la più ricca serie al mondo di manoscritti istituzionali della Repubblica di Venezia – Doge, Procuratori, Rettori come Capitani e Podestà – che governarono Venezia, proprio per la loro veste sontuosa e per l'evidente valore artistico, grazie a donazioni di possessori e appassionati di questo tipo di collezione. Questi rari documenti, denominati genericamente Commissioni, sono impreziositi da splendide miniature in oro in lamina o in polvere. Datati dal Trecento fino alla fine del Settecento, si possono ora ammirare nella Sala dello Scrutinio e in alcune salette attigue. In tutto sono una cinquantina di volumi – cui si aggiungono diversi fogli tagliati da manoscritti provenienti dal Gabinetto Disegni e Stampe del Museo Civico e che si accompagnano alla esposizione di sei ritratti di dogi, rettori e capitani da Mar realizzati da artisti veneziani tra Cinque e Seicento. I manoscritti esposti appartengono a diverse tipologie documentali: in primo luogo le Promissioni dogali, poi numerose Commissioni conferite a pubblici rappresentanti del governo veneziano. A questi due importanti nuclei sono affiancati alcuni esemplari di Statuti o Capitolari di magistrature pubbliche, copie di lusso tratte dagli archivi di quegli uffici. Di ambito privato sono invece le Mariègole (o Matricole) delle Confraternite o delle arti o dei mestieri, codici manoscritti spesso di grande pregio, che compaiono in questa mostra con un solo e tuttavia magnifico esemplare: la straordinaria Mariègola dei calafati, miniata da Giorgio Colonna, autore di miniature in altri documenti ufficiali.

A. P.

Rinnova subito il tuo abbonamento al "tuo" settimanale
Ordinario Euro 45; Sostenitore: Euro 100

DeBei & Bonacic S.A.S
DI ALDO DE BEI & C.

Commercio prodotti ittici
Forniture per Alberghi, Ristoranti, Comunità
Via G.Poli, 11 - 30015 Chioggia (Ve)
Tel. 041.405566 - Fax 041.400097
debei@debeibonacic.it